

GRAND HOTEL & D'ORIENTE - BARI

MOSTRA D'ARTE

DEL PITTORE

GIOVANNI CONSOLAZIONE

CATALOGO

GIUGNO 1932 - X

La mostra del giovane pittore Giovanni Consolazione rassoderà tra i suoi conoscenti il lusinghiero giudizio, che già da tempo di lui eransi formato; e rivelerà d'un tratto al gran pubblico una promettente giovinezza d'artista, cui è destinato luminoso cammino.

In questo compendioso giudizio vi è, ov'io non m'inganni, quanto di meglio possa augurarsi un giovane artista al primo cimento di una mostra personale. E penso esser dannevol cosa a giovane artista l'inebriante lode, che narcotizza lo spirito, più che non valga il pungolo di sana critica, che scuotendolo gli designi in avvenire l'erto cammino per luminose mète.

A men di 24 anni, quanti ne conta Giovanni Consolazione, nato a Gravina di Puglia il 12 Agosto 1908 — ed oggi residente in Bari — è già molto per una promettente ascesi d'arte. E non è trascurabil cosa essersi già creata una eletta schiera d'ammiratori e la favorevole aura di popolarità, che in lui da tempo saluta un artista di eccellenti qualità.

Giovanni Consolazione nella copiosa messe di circa ottanta soggetti, che sottopone alla critica, passa con uguale maestria e versatilità dal ritratto al bozzetto, da natura morta a tocchi impressionistici, dal quadro di fantastica composizione al paesaggio largo e luminoso, dai suoi tenui crepuscoli filtranti tra verdi ombre di pini maestosi, e sbocca nella silente pace di campagne Gravinesi, ov'è sperduta una chiesetta sul degradante sfondo di colline murgiose sotto cielo annunziatore di pioggia, o si adagia nel mistico raccoglimento di S. Maria de Cripta, presso Modugno l'antica Badia Benedettina, sguardante dall'acclivio di verde vallata. Le bonacce e le mareggiate schiumanti d'attorno alle scogliere o gli opalescenti tramonti sul mare volta a volta lo tentano e l'ammagliano nelle seducenti calme azzurrine del *Chiancarello* di Triggiano con ondoleggianti barche a riposo. Ritrae maestrevolmente *Rustici* di stalle suburbane, e *Norie* dissestanti nella canicola estiva gli orti, e gruppi di vele prossime a disciogliere il volo alla prima luce albare sulla placida onda del già vecchio porto barese, che la febbrile opera cittadina interra, e che Consolazione ferma su quadri aventi anche per l'avvenire valore di documentazione storica. Bari vecchia, che se ne va, riappare con i suoi angoli nascosti, e con gli archi ricchi di luci ed ombre, o con i portali e le navate del Duomo e della Basilica di S. Nicola.

E lontano di qui i silvestri dirupi e le rampe scoscese della natia e pittoresca sua Gravina, e il giovane Consolazione rievoca nella sua opera, sente, carezza, e blandisce di toni delicati.

Non è egli solo un forte disegnatore, ma un armonico colorista. Non è un

arido ricercatore di fredde bellezze stilizzate, ma un vivo e sentimentale artista, che si confonde all'unisono del paesaggio, e ve lo fa gustare nell'ascosa poesia.

Attraverso una linea, uno sfondo, una figura egli fa pensare, gioire, meditare e commuovere. L'immagine artistica così come gli balena nella prima visione concezionale rende duttile col pennello, fonde nella dolce musica dei colori, ed egli v'impone così un pensiero, vi attanaglia e vi commuove.

Pieghevole e varia la sua tavolozza, Consolazione sa spaziare dalla mugghiante ira del mare, che attacca orride scogliere polignanesi, ai blandi declivi del Picone, vigilati da chiomati pini, e dagli archi d'accesso delle rampe gravinesi egli fa scendere, ravvolte nei caratteristici panni, le donne del volgo. Passa con facilità dal sorriso maliziosetto di bimba al raccolto pensiero di piccolo Balilla, che ferma sul quaderno le italiane glorie dei trasvolatori Oceanici, sognandone il premio scolastico, od al dolce carezzevole sogno d'amore di dormiente fanciullo sotto i tenui sguardi della mamma agucchiante, o diventa triste melanconia di vecchi fiaccherai, dopo la pioggia, in attesa sulla piazza deserta di passeggiere che non vengono!....

L'aspetto culminante di Consolazione, forse il più promettente, è quello dal ritratto, ch'egli rende vivo parlante al personaggio, che dalla vita egli ruba al tempo che vola.

Donde viene? Dove va Egli in arte? Autodidatta, conosce sè stesso, e si svolge in meglio. È un eclettico, che sa afferrare il bello, e rifonderlo con indipendenza nel suo io artistico. A Napoli frequentò gli studi di Irolli, Galante, Cannata, De Gregorio ed altri. Agglutina il meglio, senza essere schiavo di chicchesia.

Le aberazioni novecentiste non lo soffocano; ed egli con spigliatezza nuova propende verso l'ottocentismo tra visioni più calme e serene dell'eterna primavera d'arte.

Lavora dal vero. Interpreta le ascose voci del paesaggio e della natura.

Giovanni Consolazione è sulla via progrediente e luminosa dell'arte. Non gli mancherà quindi il successo morale e materiale. Egli farà lungo cammino se vincerà sè stesso, senza tregua e riposi, salendo sempre per l'erto cammino e disciogliendo il suo io artistico dalle inevitabili scorie ed imperfezioni in cui l'arte pura sempre celasi timidamente dapprima di concedersi intiera ai suoi alunni con tutte le sue grazie e le sue malie.

Bari, 1 Giugno 1932 - A. X.

VINCENZO ROPPO

1 Visioni di Roma Imperiale	
2 Poesia del mare	<i>Polignano a mare</i>
3 Ritratto del Sig. Comm. Avv. F. Lattanzio	
4 „ „ Notaio M. Volpe	
5 „ „ Sig.ra Volpe	
6 „ „ Sig. Comm. Avv. Rella Lupis	
7 „ „ Giovanni Pansini	
8 „ „ Comm. Avv. V. Roppo	
9 „ „ Dott. V. Campanella	
10 „ „ Comm. Avv. A. De Palma	<i>Pastello</i>
11 „ „ Comm. Ing. Fasciano	
12 Primavera	<i>Bozzetto</i>
13 Autoritratto	
14 Mio Padre	
15 Napoli da Monte Santo	<i>Pastello</i>
16 Primi raggi sul mare polignanese	
17 Dall'arco di S. Giuseppe	<i>Bari vecchia</i>
18 Tramonto sul mare	<i>Chiancarello di Triggiano</i>
19 Via Venezia	<i>Bari</i>
20 S. Nicola - cripta	„
21 Natura morta	
22 Casa Boschi	<i>Gravina</i>
23 Campagna del Picone	<i>Bari</i>
24 Placidi sogni	
25 Tramonto verso S. Francesco all'arena	<i>Bari</i>
26 Paziente attesa di Fiaccherai	„
27 Gradinata Piaggio	<i>Gravina</i>
28 Basilica S. Nicola - restauri	<i>Bari</i>

29 Rosa rossa	
30 Tramonto sul Mare	<i>Bari</i>
31 Polignano dalla grotta delle monache	
32 Barche in riposo	<i>Chiancarello Triggiano</i>
33 Alba sul mare	<i>Porto vecchio</i>
34 Marina di Polignano a mare	<i>Bozzetto</i>
35 Campagna pugliese	<i>Bari</i>
36 La piccola Amelia	
37 Contrizione	
38 La Gravina dalla grotta dell'eremita	<i>Gravina</i>
39 Ultimi raggi	<i>Bari vecchia</i>
40 Veglia del ciabattino	<i>Bozzetto</i>
41 Riflessi nella villa partenopea	<i>Napoli</i>
42 Fiera del Levante	<i>Bari</i>
43 Mare placido	„
44 Vecchia stalla suburbana	„
45 Isola dell'eremita	<i>Polignano a mare</i>
46 Marina di Chiancarello	<i>Triggiano</i>
47 Un angolo del porto	<i>Bari</i>
48 Casa rustica di pescatori	<i>Chiancarello Triggiano</i>
49 Alba di vita	
50 Alla finestra	
51 Arco basso	<i>Bari vecchia</i>
52 Discese d'ombre - Giardino Garibaldi	<i>Bari</i>
53 Scalinate di S. Michele alle grotte	<i>Gravina</i>
54 Vallate di S. Maria della Grotta	<i>Modugno</i>
55 Studio	
56 Ricordi del passato	

57	La Gravina	Gravina
58	Crepuscolo a S. Cataldo	Bozzetto - Bari
59	Autunno	Palese „
60	Il tema per la transvolata atlantica	
61	Solitudine del Picone	„
62	Verdi riflessi - Giardino Garibaldi	„
63	Angolo solitario	Bari vecchia
64	Natura morta	
65	Calata fondo Vito	Gravina
66	Piccola Cappella tra le Murge	„
67	Rustico - vico fondo Vito	„
68	Posilipo	Bari
69	Il bello e l'orribile mostro . . . .	
70	Bari vecchia	Bozzetto
71	Punta di Posilipo	Bozzetto - Bari
72	Portale del Duomo di S. Sabino	„ „
73	Ritorno della pesca	„ Napoli
74	Studio di vecchio	Pastello
75	Imitando il nonno	Pastello
76	Via Zeulí	Bari vecchia
77	Natura morta	
78	Ave Maris stella - Madonna della Portella	Bari
79	Sera di Novembre	Gravina
80	Pineta	Bozzetto - Napoli